

In questo numero di «esclusivo» trovate ulteriori informazioni sull'aliquota di conversione e su come viene determinata l'aliquota giusta.

Costante crescita – promesse responsabili



Ronald Schnurrenberger, presidente della Direzione

Negli ultimi quattro anni, più di 8000 assicurati attivi e beneficiari di rendite con un patrimonio di oltre 3 mrd. CHF sono passati dalla CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa alla Fondazione. Alla fine del 2017 la CPE Fondazione di Previdenza Energia gestirà probabilmente un patrimonio di oltre 8 mrd. CHF e assicurerà più di 20 000 destinatari. La CPE Fondazione di previdenza si annovera così tra i principali istituti di previdenza della Svizzera ed è di gran lunga la maggiore cassa pensione del ramo energetico.

Successo sul mercato

Prima di passare alla CPE Fondazione di previdenza, molte imprese hanno contemplato anche un trasferimento in un altro istituto di previdenza. Sebbene diverse casse pensioni abbiano aliquote di conversione più elevate e quindi promettano maggiori prestazioni di vecchiaia, oltre il 90% delle imprese, d'intesa con i loro collaboratori, ha optato per la CPE Fondazione di previdenza.

Promesse di prestazioni finanziabili

Questa fiducia nei confronti della CPE mostra che siamo una cassa pensione moderna, attrattiva e sicura – e soprattutto che per le imprese e i dipendenti è più importante la sicurezza a lungo termine di promesse di breve respiro, che alla lunga non sono finanziabili.

Non sono finanziabili per esempio delle aliquote di conversione del 6% o più. Queste promesse di prestazioni presuppongono un massiccio aumento dei tassi di interesse nel prossimo futuro – e quindi si affidano al principio della «speranza». Oppure pretendono dai giovani che sovvenzionino per decenni delle rendite troppo elevate. Entrambe le opzioni non sono né serie né responsabili.

Una soluzione equa per tutte le generazioni

Agire in modo responsabile significa fissare le prestazioni in modo tale che ogni assicurato riceva una rendita corrispondente al capitale risparmiato nel corso della sua vita professionale e finanziabile durante il periodo della pensione. Noi lo abbiamo fatto e già al 1° gennaio 2014 abbiamo abbassato l'aliquota di conversione al 5,65%.

Agire in modo responsabile significa però anche verificare regolarmente il livello dell'aliquota di conversione e, se necessario, prendere anche decisioni scomode, come adeguare l'aliquota alle mutate circostanze, soprattutto alla speranza di vita e alle rendite future.

Agire in modo responsabile significa altresì che gli adeguamenti devono essere compensati nel modo migliore e più equo possibile e comunicati al più presto. Lo abbiamo fatto in passato e lo faremo anche in futuro. Affinché la CPE Fondazione di Previdenza Energia rimanga sinonimo di sicurezza ed equità per tutte le generazioni.

Ronald Schnurrenberger

Previdenza per la vecchiaia 2020

Come giudicare il progetto di riforma Previdenza per la vecchiaia 2020? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi? Quali sarebbero le ripercussioni per gli assicurati della CPE?



Indipendentemente dal fatto che il progetto Previdenza per la vecchiaia 2020 sia approvato o bocciato alla votazione del 24 settembre 2017, non si potrà fare a meno di ulteriori riforme del sistema di previdenza.

Il 24 settembre 2017 il popolo svizzero è chiamato a decidere sul progetto Previdenza per la vecchiaia 2020 (PV 2020). Nel secondo pilastro sono previsti diversi cambiamenti che riguardano l'età pensionabile per le donne, l'età minima di pensionamento, l'aliquota di conversione, la deduzione di coordinamento e i contributi di risparmio.

Il progetto comporta diversi vantaggi, ma anche notevoli svantaggi (vedi riquadro).

Cambiamenti per gli assicurati della CPE

I contributi e le prestazioni della CPE Fondazione di Previdenza Energia oltrepassano ampiamente i minimi di legge. Per questo motivo gli assicurati della CPE non sono toccati dalla maggior parte dei cambiamenti della PV 2020, come per esempio dalla riduzione dell'aliquota di conversione. Per gli assicurati e le imprese sono importanti però due punti.

Momento del pensionamento

Oggi alla CPE è possibile andare in pensione tra 58 e 70 anni. Con la PV 2020 la fascia di età per il pensionamento è fissata per legge tra 62 e 70 anni. Il Consiglio di fondazione può prevedere un pensionamento anticipato a partire da 60 anni. Dopo un periodo transitorio di cinque anni non sarà invece più possibile andare in pensione a 58 anni.

Nuova deduzione di coordinamento LPP

Se il piano di previdenza del vostro datore di lavoro prevede una deduzione di coordinamento basata sui valori legali secondo la LPP, l'approvazione della PV 2020 comporterà un cambiamento dell'importo del salario assicurato e dei contributi a partire dal 1° gennaio 2019. Se si vuole evitarlo, bisognerà adeguare il piano di previdenza con decorrenza 1° gennaio 2019.

Conclusioni

Nell'ottica odierna, la PV 2020 avrà un impatto limitato sulla previdenza presso la CPE.

Dal punto di vista della previdenza per la vecchiaia in Svizzera, il progetto riveste invece grande importanza. La revisione proposta non porta una stabilizzazione dell'AVS e della LPP, ma cambia soprattutto il carattere della previdenza professionale (LPP), che da sistema finanziato in modo completo e duraturo si trasforma in un'ulteriore assicurazione sociale finanziata con il principio della ripartizione.

In ultima istanza bisogna quindi chiedersi se, nell'interesse della previdenza per la vecchiaia, non sarebbe meglio respingere un tale compromesso insoddisfacente e incaricare gli ambienti politici di elaborare un pacchetto sostenibile ed equo per tutte le generazioni.

La CPE vede nel progetto Previdenza per la vecchiaia 2020 i seguenti vantaggi e svantaggi:

Vantaggi

- L'aliquota di conversione viene leggermente abbassata. In questo modo si riduce lievemente la differenza rispetto alle aliquote di conversione giuste dal punto di vista attuariale.
- I contributi obbligatori LPP vengono leggermente aumentati per compensare la riduzione.
- L'età di pensionamento delle donne viene parificata a quella degli uomini.

Svantaggi

- La riduzione dell'aliquota di conversione non è sufficiente ad arrestare il sovvenzionamento trasversale dai giovani ai pensionati, che è in contrasto con i principi del sistema.
- Le nuove rendite dell'AVS salgono in modo forfettario di 70 CHF. In compenso viene aumentata l'imposta sul valore aggiunto. Il rialzo delle rendite grava in modo tale sull'AVS da pregiudicarne il finanziamento nel prossimo futuro.
- Mischiare AVS e LPP è contrario al sistema. Comporta anche il rischio che, in un ulteriore pacchetto, l'AVS (primo pilastro) venga potenziata a scapito del secondo pilastro.
- Il pensionamento anticipato tra 58 e 60 anni non è più possibile.
- I costi amministrativi delle casse pensioni aumentano. Per 20 anni bisogna gestire, accanto ai conti di vecchiaia normali e al conto testimone esistente, anche un altro conto testimone.



È compito della politica creare le condizioni quadro per una previdenza per la vecchiaia equa e finanziabile. Senza una riforma duratura, i giovani dovranno eventualmente sostenere l'intero carico e sovvenzionare per decenni delle rendite troppo elevate. Questa non è una soluzione.

Qual è l'aliquota di conversione giusta?

L'aliquota di conversione è un parametro fondamentale nella previdenza professionale. Indica l'ammontare della rendita che la cassa pensione versa dopo il pensionamento in base al capitale accumulato. La conversione del capitale in rendita è un meccanismo facile. Ben più complesso è invece determinare il livello dell'aliquota di conversione.



Alla CPE l'aliquota di conversione (AC) ammonta al 5,65 % per chi va in pensione a 65 anni. In altre parole: su un capitale, per esempio, di 100 000 CHF la CPE paga una rendita di vecchiaia vitalizia di 5 650 CHF all'anno.

L'ammontare dell'aliquota di conversione dipende da tre parametri:

- la speranza di vita futura
- i redditi da capitale futuri
- le future rendite per superstiti

Se questi parametri fondamentali fossero noti, sarebbe possibile stabilire l'aliquota di conversione in modo conclusivo e non ci sarebbe più bisogno di discuterne.

Il problema è che questi tre parametri riguardano il futuro e che secondo la legge le rendite, una volta stabilite, non possono più essere corrette. L'evoluzione della speranza di vita e delle future rendite per superstiti può essere più o meno stimata in base alle esperienze passate. I redditi da capitale futuri sono invece impossibili da prevedere.

Speranza di vita

Per una cassa pensione, la speranza di vita dopo il pensionamento è un fattore decisivo. A questo proposito le casse pensioni rilevano dei propri dati, le cosiddette basi tariffarie LPP. I dati si fondano sugli effettivi dei pensionati di grandi casse pensioni, tra cui anche la CPE.

Le analisi mostrano che la speranza di vita è in continuo aumento:

Speranza di vita in anni all'età di 65 anni

Basi tariffarie	Periodo di osservazione	Uomini ¹⁾	Donne ¹⁾
LPP 2000	1999–2001	17,8	21,1
LPP 2010	2005–2009	18,9	21,4
LPP 2015	2010–2014	19,8	21,9

1) Tavola periodica, che non considera cioè il futuro aumento della speranza di vita.

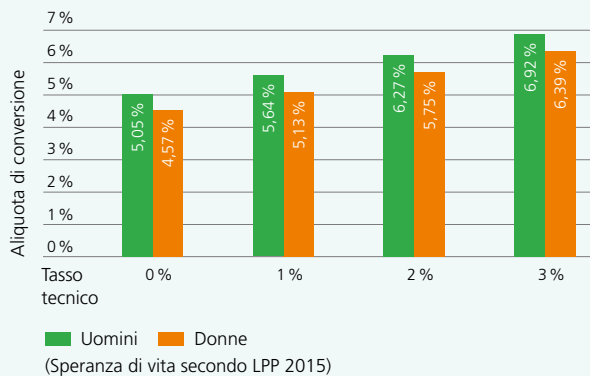
L'aliquota di conversione può essere calcolata in base alla speranza di vita. Se non si considerano i redditi da capitale e le future rendite per superstiti, risultano i seguenti valori:

	Uomini	Donne
Aliquota di conversione (Speranza di vita LPP 2015)	$\frac{1}{19,8} = 5,05\%$	$\frac{1}{21,9} = 4,57\%$

Redditi da capitale

Le casse pensioni investono sui mercati finanziari il capitale, che usano per pagare le rendite, e in compenso ricevono dei redditi. Questi redditi appartengono agli assicurati. La cassa pensione tiene conto dei redditi da capitale attesi nel calcolo dell'aliquota di conversione. Più elevati sono i redditi da capitale, più alta è l'aliquota di conversione e quindi la rendita. Nel gergo tecnico i redditi da capitale calcolati nell'aliquota di conversione sono chiamati «tasso tecnico».

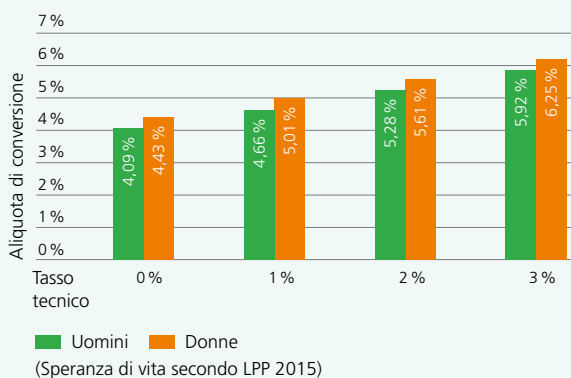
Aliquota di conversione in funzione del tasso tecnico (senza future rendite per superstiti)



Aspettative

Con l'aliquota di conversione non bisogna finanziare solo la rendita di vecchiaia vitalizia per la persona assicurata, ma bisogna considerare anche il diritto alle rendite per figli e, dopo il decesso dell'assicurato, alle rendite per superstiti (coniugi, orfani). In questo esempio la rendita per coniugi ammonta, come previsto dalla LPP, al 60 % e quella per figli al 20 % della rendita di vecchiaia. Tenendo conto di queste rendite nel calcolo dell'aliquota di conversione ne risultano le seguenti aliquote:

Aliquota di conversione con future rendite per superstiti in funzione del tasso tecnico



Se vengono considerate anche le rendite future per superstiti, le aliquote di conversione degli uomini si riducono in misura notevole. Nelle donne hanno un influsso minore, perché la probabilità che al momento del decesso di una pensionata il marito sia ancora vivo è nettamente inferiore.

Perché l'aliquota di conversione può essere più bassa di quanto prescritto dalla legge?

A norma di legge, gli assicurati e i datori di lavoro devono versare nella cassa pensione dei contributi minimi in percentuale del sala-

rio. Inoltre la legge prescrive che le casse pensioni devono convertire in rendita il capitale così accumulato, applicando un'aliquota di conversione di almeno il 6,8 %.

Alla CPE, come in molte altre casse pensioni, gli assicurati e i datori di lavoro pagano contributi di risparmio molto più elevati di quelli previsti dalla legge. Per questo motivo la CPE è libera di fissare un'aliquota di conversione più bassa e più corretta dal punto di vista tecnico.

L'attuale aliquota di conversione pari al 5,65 % si basa su un tasso tecnico del 2,5 % e quindi su un rendimento annuale atteso del 3,2 % nonché su una futura rendita per coniugi corrispondente al 63 % della rendita di vecchiaia. Questo tasso è il risultato di un calcolo misto tra uomini e donne. Le prestazioni sono comunque nettamente superiori a quelle prescritte dalla legge.

Conclusioni

Non conosciamo i redditi da capitale che potranno essere ottenuti nei prossimi decenni. A seconda delle ipotesi considerate, si arriva ad aliquote di conversione completamente diverse. Tra le casse pensioni svizzere, le aliquote variano oggi tra il minimo legale del 6,8 % e livelli inferiori al 5 %. Più elevato è il tasso tecnico stabilito dalla cassa pensione, più alta è anche la rendita di vecchiaia.

Molte casse pensioni applicano oggi aliquote di conversione del 6 % o più. Anche l'aliquota di conversione legale prevista dal Parlamento nell'ambito della Previdenza per la vecchiaia 2020 ammonta al 6,0 %. Tali promesse di prestazioni si basano sull'ipotesi – o speranza – di un netto rialzo dei tassi e quindi dei rendimenti nel prossimo futuro. Se questa ipotesi non si verifica, i giovani devono continuare a sovvenzionare delle rendite troppo elevate.

Primo aumento delle rendite in due parti



Per i pensionamenti dopo il 1° gennaio 2014 la CPE Fondazione di Previdenza Energia assegna le rendite di vecchiaia in due parti. La parte garantita corrisponde al 90% della rendita, il restante 10% è variabile e dipende dal grado di copertura delle casse di previdenza.

La parte variabile viene stabilita di anno in anno. Il 31 dicembre 2016 la cassa di pre-

videnza di un'impresa ha superato per la prima volta un grado di copertura del 120%. Dal 1° aprile 2017 le rendite di questa cassa di previdenza vengono quindi aumentate del 5% per un anno.

La CPE ha informato i pensionati in questione all'inizio di aprile 2017. Dalla fine di aprile ricevono una rendita maggiorata del 5%.

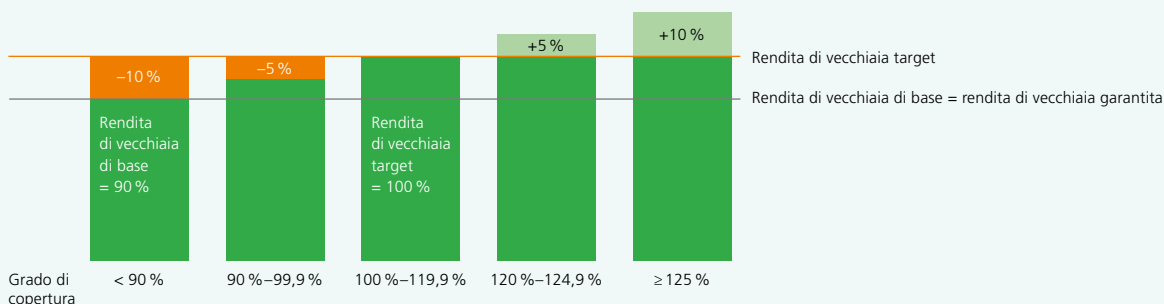
Questo incremento dimostra che il modello della rendita in due parti non è un taglio mascherato delle rendite, come alcuni avevano sostenuto al momento della sua introduzione. Questo modello espone i pensionati a un rischio limitato, ma offre anche delle opportunità.

Rendita di base e rendita supplementare

Per i pensionamenti dopo il 1° gennaio 2014 la rendita di vecchiaia è suddivisa in una rendita di base e una supplementare. La stessa ripartizione è applicata alle rendite per coniugi e per conviventi che sono versate in base alle rendite di vecchiaia in due parti. Non si applica invece alle rendite di vecchiaia iniziate prima del 1° febbraio 2014 né alle rendite per coniugi e per conviventi che si basano su queste ultime.

Quando il grado di copertura si attesta tra il 100% e il 119,9% la CPE versa la rendita di vecchiaia target. Per la rendita supplementare si applicano i valori della tabella.

Rappresentazione schematica



La rendita di vecchiaia supplementare viene stabilita ogni anno sulla base del grado di copertura al 31 dicembre. L'adeguamento ha effetto a decorrere dal 1° aprile seguente. La riduzione o l'aumento della parte variabile vale per un anno, quindi fino al 31 marzo dell'anno successivo.

Per maggiori informazioni: www.pke.ch → Assicurati attivi → Calcolo della rendita → Primato dei contributi

Cambiamenti in seno al Consiglio di fondazione

I datori di lavoro hanno eletto due nuovi membri nel Consiglio di fondazione in seguito a due dimissioni.

I due nuovi consiglieri Silvia Hunziker Rübél e Gian Domenico Giacchetto rappresentano i datori di lavoro e subentrano nell'attuale mandato 2016–2019.

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della CPE Fondazione di Previdenza Energia ed è composto in modo paritetico da sei rappresentanti dei lavoratori e sei dei datori di lavoro.

Dimissioni

Due rappresentanti dei datori di lavoro sono usciti dal Consiglio di fondazione perché hanno lasciato la loro impresa:

- Beatrice Gauhl, Centralschweizerische Kraftwerke AG, Lucerna (dal 2016 nel Consiglio di fondazione)
- Lukas Mäder, St. Gallisch-Appenzellische Kraftwerke AG, San Gallo (dal 2004 nel Consiglio di fondazione)

I due nuovi membri del Consiglio di fondazione



Silvia Hunziker Rübél
Centralschweizerische
Kraftwerke AG, Lucerna



Gian Domenico Giacchetto
Officine Idroelettriche della Maggia SA e
Officine Idroelettriche di Blenio SA, Locarno

« Per me la CPE è una fondazione moderna e responsabile, che prende decisioni proiettate verso il futuro. Sono quindi molto felice di essere stata eletta nel Consiglio di fondazione. Come responsabile delle risorse umane conosco sia l'ottica dei datori di lavoro sia gli interessi dei dipendenti. Secondo me è una grossa chance poter apportare il punto di vista delle risorse umane in importanti decisioni e rappresentare il gruppo CKW. »

« Da un ventennio mi confronto con temi legati alla previdenza professionale. Allora si era alquanto ottimisti. In seguito si è dovuto capire quanto è complesso anticipare future evoluzioni. Negli ultimi tempi nel CdA della CPE Cooperativa mi sono occupato intensamente delle grandi sfide che la conduzione di una cassa pensione oggi comporta. Mi rallegro che potrò, nel Consiglio di fondazione, continuare a contribuire a plasmare il futuro della nostra previdenza professionale. »

Avvio di successo per «CPE Simulazione»

La CPE mette a disposizione un calcolatore di simulazione sul suo sito. Dalla fine di gennaio 2017 potete effettuare facilmente dei calcoli online per conoscere le prestazioni della vostra cassa pensione.

Il nostro nuovo tool di simulazione è partito bene. Nei primi tre mesi abbiamo già registrato oltre 3 000 visite con un totale di circa 12 000 simulazioni.

Sfruttate anche voi questo tool. Visitate www.pke.ch e cliccate su «Simulazione». Per il login avete bisogno del vostro numero d'assicurazione e della vostra password personale, che trovate sul vostro certificato di previdenza.



Le vostre possibilità

Avere di vecchiaia	Desiderate sapere quali prestazioni potete aspettarvi? Calcolate l'aver di vecchiaia previsto in diverse date.
Riscatto	Desiderate sapere quanto potete versare nella cassa pensione? Sullo schermo vengono visualizzati l'importo massimo possibile del riscatto e le prestazioni a cui avete diritto dopo il riscatto.
Prelievo anticipato	Desiderate riscuotere una determinata somma dalla cassa pensione per l'acquisto di un'abitazione a uso personale? Sullo schermo appaiono l'importo massimo possibile e le prestazioni a cui avete diritto dopo il prelievo.
Pensionamento	Desiderate sapere quali prestazioni potete aspettarvi? Elaborate dei calcoli provvisori con rendita di vecchiaia e prelievo di capitale alla data di pensionamento desiderata.
Contributo di risparmio volontario	Avete intenzione di versare dei contributi di risparmio volontari nella cassa pensione? Qui vedete come cambiano i vostri contributi nella cassa pensione e le vostre prestazioni di vecchiaia se versate un contributo di risparmio volontario.

Per i datori di lavoro

I responsabili del personale, della previdenza e dei salari possono calcolare online in modo molto semplice le prestazioni della cassa pensione per i nuovi collaboratori. Basta immettere pochi dati e vengono subito visualizzate le prestazioni di vecchiaia e di rischio, nonché i contributi del datore di lavoro e del lavoratore. Andate su www.pkesimulation.ch/pkesimag e immettete il numero di regolamento a sei cifre del vostro piano di previdenza di base.

CPE Fondazione di Previdenza Energia

Freigutstrasse 16
8027 Zurigo
www.pke.ch

Telefono 044 287 92 88
contact@pke.ch

